SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	19
NCTN - Numero catalogo generale	00271269
ESC - Ente schedatore	S88
ECP - Ente competente	R19CRICD
AC - ALTRI CODICI	
ACC - Altro codice bene	OA 048236/ R19
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	statua
OGTV - Identificazione	opera isolata
OGTN - Denominazione /dedicazione	statua del Re
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sicilia
PVCP - Provincia	PA
PVCC - Comune	Palermo
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	oratorio
LDCN - Denominazione attuale	Compagnia del SS. Crocefisso o dei Bianchi
LDCC - Complesso di appartenenza	Oratorio dei Bianchi
LDCU - Indirizzo	via dello Spasimo
LDCM - Denominazione raccolta	Area Soprintendenza per i BB.CC.AA.- PALERMO- Oratorio dei Bianchi
LDCS - Specifiche	magazzino pianterreno
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	SC
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Sicilia
PRVP - Provincia	PA
PRVC - Comune	Palermo
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	palazzo
PRCQ - Qualificazione	nobiliare

PRCD - Denominazione	Casa del Re
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	Casa del Re
PRCU - Denominazione spazio viabilistico	via del Teatro S. Cecilia, 68
PRCS - Specifiche	facciata
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1727 post
PRDU - Data uscita	1919
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Sicilia
PRVP - Provincia	PA
PRVC - Comune	Palermo
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	casa
PRCD - Denominazione	Museo Archeologico Regionale di Palermo
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	ex casa dei Padri Filippini
PRCU - Denominazione spazio viabilistico	piazza Olivella 1
PRCM - Denominazione raccolta	Museo Nazionale di Palermo
PRCS - Specifiche	sala del Serpotta
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1919
PRDU - Data uscita	1953 post
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Sicilia
PRVP - Provincia	PA
PRVC - Comune	Palermo
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	palazzo
PRCQ - Qualificazione	nobiliare
PRCD - Denominazione	Palazzo Abatellis
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	ex Monastero della Pietà

PRCU - Denominazione spazio viabilistico	via Alloro 4
PRCM - Denominazione raccolta	Galleria Regionale della Sicilia
PRCS - Specifiche	secondo Cortile
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1953 post
PRDU - Data uscita	2003
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XVIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1727
DTSF - A	1727
DTM - Motivazione cronologia	iscrizione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	scultore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
AUTN - Nome scelto	Serpotta Procopio
AUTA - Dati anagrafici	1679/00/00 - 1756/00/00
AUTH - Sigla per citazione	CR000605
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	stucco/ modellatura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	215
MISL - Larghezza	82
MISV - Varie	altezza piedistallo 28
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCS - Indicazioni specifiche	Incrostazioni da licheni e muschi su tutta la superficie; braccio destro staccato, bastone nella mano destra spezzato, mano sinistra mutila del dito mignolo; ampie fratture negli arti inferiori; lesioni su tutta la superficie dell‘opera; presenti sul piedistallo ampie fratture restaurate in antico con stucco bianco, attualmente attaccato da muffe.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
	Il re è rappresentato in età giovanile con abiti da cerimonia

DESO - Indicazioni sull'oggetto	leggermente incedente verso sinistra; il capo privo di corona è rivolto a sinistra, il braccio destro disteso lungo il corpo tiene con la mano un bastone ed il braccio sinistro appoggiato sul fianco, stante la gamba destra e piegata leggermente la sinistra che incede verso sinistra. La figura poggia su un piedistallo in cui è incisa un‘iscrizione quasi del tutto illegibile da cui si rileva soltanto l‘autore e la data dell‘opera. Presente nelle spalle della statua grosso perno in ferro arrugginito per ancoraggio a muro.
DESI - Codifica Iconclass	61B2 (FILIPPO II DI SPAGNA): 48C24
DESS - Indicazioni sul soggetto	Filippo II, infante di Spagna
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	capitale
ISRP - Posizione	sul piedistallo
ISRI - Trascrizione	1727 - ESPENSIS ...+D+... SALVATORIS... DE ...GEIS *?*/ PROCOPIVS SERP..TA +FECIT+ *?*
NSC - Notizie storico-critiche	Dalle notizie ricavabili da un documento del 1919 conservato presso l ‘archivio storico della Soprintendenza di Palermo [Faldone 1878 - 1936] si evince che la statua era posta sulla facciata del palazzo detto del Re, demolito per la costruzione del secondo tratto di via Roma; la ditta Bonci e Rutelli, incaricata delle demolizioni, curò il deposito presso l‘allora Museo nazionale dell‘opera il cui soggetto era interpretato come " l‘infante Don Carlos". Nel "compromesso con la ditta Bonci e Rutelli per il 2. tronco di Via Roma", all‘art. 19 era espressamente previsto che "i materiali ed oggetti che ad inappellabile giudizio del Soprintendente del locale Ufficio Regionale e belle arti saranno reputati di carattere artistico e archeologico […] rimarranno di proprietà del comune a cura del quale saranno dimessi e trasportati". Come si evince dall‘iscrizione sulla base, la statua è opera di Procopio Serpotta eseguita nel 1727. La sua realizzazione si pone quindi in anni di fervida attività dello scultore, immediatamente dopo la decorazione con le statue delle "Sante Patrone" della città e con quelle delle "Virtù" e delle "Scienze" dell‘Oratorio di Santa Caterina (1726); nello stesso 1727 Procopio Serpotta aveva modellato anche la statua di Carlo IV e dell‘imperatrice Elisabetta Brunswick, oggi perdute. Il Palazzo del Re è citato dalle fonti storiche sulla città di Palermo; in una incisione del Bova allegata al "Palermo ammonito…dal formidabile terremoto del 1726" del Mongitore (1726) è visibile la "strada del Re", ove sorgeva l ‘edificio. F. M. Emanuele e Caetani Marchese di Villabianca nel suo "Palermo d‘Oggigiorno" ricorda che il palazzo, ubicato "nella strada del Giardinazzo, affaccio la casa di Airoldi alla Misericordia" (odierna piazza Croce dei Vespri), già appartenuto ai Platamone, era di proprietà di Salvatore Buttafoco; in nota il Di Marzo aggiunge che (nel 1875) esso apparteneva al barone Agati. Nell‘ "Elenco dei fabbricati di carattere monumentale e storico della città di Palermo" del 1903 è citata in Via del Teatro Santa Cecilia la "casa del barone Acates segnata col civico 68 con la statua dell‘Infante Don Carlos, figlio di Filippo II di Spagna". In relazione alla statua, il Villabianca, riprendendo acriticamente una notizia più antica dal "Palermo ammonito" del Mongitore, attesta che una statua in pietra rustica,

	raffigurante Filippo II ancora giovane principe e quindi infante di Spagna e per questo senza corona, stava eretta su un arco di un balcone in un palazzo nella strada del "Giardinazzo" a Palermo, tant‘è che veniva chiamato la "Casa del Re". Tuttavia i Platamone, famiglia proveniente dalla Spagna al tempo di re Alfonso, e di cui alcuni discendenti ricoprirono importanti cariche pubbliche, pare che riconoscessero nel giovine rappresentato nella statua il Re Martino, dal quale ritenevano di essere discendenti anziché Filippo II infante di Spagna (cfr. Mongitore). Il Mongitore citando la "Casa del Re" con vicolo e cortile chiamati anch‘essi "del Re", riporta che a causa del sisma del 1 settembre 1726 anche questo edificio ebbe parecchi danni, tra cui la caduta della "Statua del Re". Con ogni probabilità quindi la statua in stucco di Procopio Serpotta fu eseguita in sostituzione di quella in pietra danneggiata a seguito del terremoto. Non è purtroppo leggibile il casato del committente, anche a causa di una vecchia integrazione in gesso.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	devoluzione
ACQN - Nome	Museo Nazionale di Palermo
ACQD - Data acquisizione	1953
ACQL - Luogo acquisizione	Palermo
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Regione Sicilia; Assessorato Regionale BB.CC.AA. e P.I.; provincia di Palermo; Palermo; Galleria Regionale della Sicilia
CDGI - Indirizzo	via Alloro, 4
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAE - Ente proprietario	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario, Catalogazione e Documentazione
FTAC - Collocazione	archivio cartaceo/ digitale CRICD
FTAN - Codice identificativo	R1900271269_1
FTAT - Note	La foto corrisponde a Statua del Re
FTAF - Formato	jpeg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAE - Ente proprietario	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario, Catalogazione e Documentazione
FTAC - Collocazione	archivio cartaceo/ digitale CRICD
FTAN - Codice identificativo	R1900271269_2
FTAT - Note	La foto corrisponde a Statua del Re - iscrizione
FTAF - Formato	jpeg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAE - Ente proprietario	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario, Catalogazione e Documentazione
FTAC - Collocazione	archivio cartaceo/ digitale CRICD
FTAN - Codice identificativo	R1900271269_3
FTAT - Note	La foto corrisponde a Palermo pianta 1726
FTAF - Formato	jpeg
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Emanuele e Caetani, F.M.(Marchese di Villabianca)
BIBD - Anno di edizione	1875
BIBH - Sigla per citazione	CB000804
BIBN - V., pp., nn.	pp. 118-119
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Mongitore Antonino
BIBD - Anno di edizione	1727
BIBH - Sigla per citazione	CB000805
BIBN - V., pp., nn.	p. 25
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Di Giovanni Vincenzo
BIBD - Anno di edizione	1989
BIBH - Sigla per citazione	CB000709
BIBN - V., pp., nn.	p. 161
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Sarullo Luigi
BIBD - Anno di edizione	1994
BIBH - Sigla per citazione	CB000806
BIBN - V., pp., nn.	pp. 307-308
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Augello T.
BIBD - Anno di edizione	1983
BIBH - Sigla per citazione	CB000807
BIBN - V., pp., nn.	p. 2
BIBI - V., tavv., figg.	tav. 2
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Municipio di Palermo - Ditta Bonci e Rutelli
BIBD - Anno di edizione	1914

BIBH - Sigla per citazione	CB000808
BIBN - V., pp., nn.	p. 3; p. 15; p. 19
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2005
CMPN - Nome	Sola, V.
CMPN - Nome	Ruta, F.
FUR - Funzionario responsabile	D'Amico, E.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2021
RVMN - Nome	Vitale, Antonino
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2021
AGGN - Nome	Vitale, Antonino
AGGE - Ente	R19CRICD
AGGF - Funzionario responsabile	Cappugi, Laura
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Le precarie condizioni della statua la rendono inamovibile per cui non è possibile rilevare se vi è nelle parti non visibili un numero d ‘inventario o un altro numero identificativo corrispondente nel partitario degli stucchi serpottiani conservato presso il Museo Archeologico di Palermo. L‘opera attualmente conservata in una cassa è in attesa di restauro. Dopo il restauro è prevista l‘esposizione presso l ‘Oratorio dei Bianchi a Palermo insieme agli altri stucchi realizzati da Giacomo Serpotta, ed in gran parte già restaurati. Il fondo scultoreo degli stucchi serpottiani, devoluto dal Museo Nazionale di Palermo nel 1953 e conservato presso la Galleria Regionale della Sicilia, era destinato dopo il restauro all‘esposizione museografica secondo il progetto del De Felice nell‘ala settecentesca di Palazzo Abatellis che però non fu mai realizzata.